Il processo Roatta

L'attività antifascista di Carlo Rosselli rievocata da Lussu

ROMA, 16. Esaurito stamani il testimoniale a discarico di Suvich con la deposizione dell'ex ambasciatore conte Viola di Campaldo, il quale afferma che il Suvich figurava nella lista degli ostaggi da deportare in Germania, e che riuscì a salvarsi essendone stato avvertito dal teste stesso, si inizia il discarico di Roatta.

Il generale Baistrocchi già sottosegretario alla guerra riferisce sugli incontri dell'imputato con Gamelin, prima per un accordo fra il servizio informazioni italiano e quello francese, e poi — dopo le sanzioni — col capo del servizio germanico. Poichè il teste insiste sul suo atteggiamento antitedesco, il P. M. gli contesta un discorso da lui pronunciato alla Camera nel 1936, in cui elogiava «la guida lungimirante e ispirata del duce»: il teste non può far altro che riconoscerlo per suo. Segue il col. Vittorio Bonardi, il quale asserisce che il Roatta, una volta in Spagna, non si occupò più del S.I.M. Durante vivaci contestazioni sorte a questo punto, il P. M. interviene per mettere in luce che non si poteva parlare di esercito italiano in Spagna, bensì di esercito fascista. Gli italiani veri erano confinati, ed erano dall'altra parte.

Dopo una breve interruzione si hanno le deposizioni dell'on. Emilio Lussu e del dott. Aldo Garosci che il Presidente ha ammesso su richiesta della parte civile. Le due deposizioni vengono seguite con particolare interesse dalla Corte e dal numeroso pubblico.

L'on. Emilio Lussu ricorda che conobbe Carlo Rosselli alla fine del luglio '27 all'isola di Lipari, da dove evasero entrambi in circostanze particolarmente difficili, rifugiandosi a Parigi. L'evasione fu allora un grande avvenimento e tutta l'opinione pubblica internazionale se ne interessò ampiamente. L'occasione fu propizia per intraprendere una campagna internazionale contro il fascismo nella quale il Rosselli, anche per la sua parentela inglese, si mise subito in primo piano.

Fu creato subito il movimento che fece capo a «Giustizia e Libertà», che si propose di combattere il fascismo nell'interno stesso dell'Italia, e a questo scopo furono creati centri assai efficienti in tutte le provincie della penisola. «Tutto quello che in Italia si è fatto di resistenza e, diciamo pure, di complotto — continua l'on. Lussu — faceva capo a «Giustizia e Libertà». Perchè non dirlo? Se fossimo riusciti, forse avremmo salvato l'Italia. Noi abbiamo più volte seriamente tentato anche di sopprimere Mussolini. Non ci siamo riusciti, ma Mussolini lo sapeva bene. Al Ministero degli Esteri francese esistono dei *dossiers* contro Carlo Rosselli per la sua attività, per la quale aveva una resistenza fisica senza eguale».

Il teste ricorda che Carlo Rosselli spese tutto il suo patrimonio per la causa che egli aveva abbracciato. Si sofferma particolarmente sulla guerra di Spagna nella quale Rosselli assunse una posizione quanto mai decisiva. «Non a caso — continua l'on. Lussu — furono uccisi Matteotti in Italia e Carlo Rosselli in Francia: erano uomini che potevano assumere, in un momento storico, una importanza enorme nella vita italiana. Mussolini non vedeva che amici o nemici della sua persona e sapeva benissimo che Matteotti e Rosselli erano uomini che non avrebbero mai piegato».

Il dott. Aldo Garosci che depone subito dopo, nel rievocare la figura di Carlo Rosselli e la sua intensa attività di leale antifascista ricorda che già durante la guerra etiopica il fascismo fece il primo tentativo per sopprimerlo. Un sedicente marinaio chiese di avvicinare da solo Carlo Rosselli. Questi lo ricevette nella sua abitazione in presenza dell'on. Di Vittorio; per una normale misura di prudenza, il marinaio fu perquisito, e fu trovato in possesso di una rivoltella carica. Allora, piangendo, confessò che da un impiegato del consolato italiano di Parigi aveva avuto l'incarico di uccidere Carlo Rosselli.

Il teste aggiunge che, dopo l'assassinio dei due fratelli, tutto fu fatto perchè il processo non venisse mai celebrato. Fu aperta l'istruttoria, la vedova Rosselli si costituì parte civile, ma al processo non si arrivò mai.

L'epurazione dei giornalisti

ROMA, 16. La Commissione di prima istanza per l'epurazione dell'albo dei giornalisti ha richiesto la sospensione dall'esercizio della professione di numerosi iscritti, fra i quali: Giacomo Acerbo, Mario Appelius, Giovanni Balella, Giuseppe Bastianini, Bruno Biagi, Giuseppe Bottai, Italo Bresciani, Gherardo Casini, Eugenio Coselschi, Luigi Federzoni, Lando Ferretti, Guglielmo Giannini, Dino Grandi, Umberto Guglielmotti, Telesio Interlandi, Ferruccio Lantini, Titta Madia, Francesco Maugeri, Angelo Manaresi, Maurizio Maraviglia, Arturo Marpicati, Fernando Mezzasoma, Vittorio Mussolini, Concetto Pettinato, Gaetano Polverelli, Puccio Pucci, Carlo Scorza, Bruno Spampanato, Giuseppe Tassinari.

NOTIZIARIO

LEGGERA INDISPOSIZIONE DEL SANTO PADRE — Anche oggi Pio XII è rimasto nel suo appartamento privato, non ricevendo altro che i capi della Segreteria di Stato per conferire circa gli affari in corso, a causa di una lieve indisposizione.

I BENI DEL FRATELLO DI STARACE SEQUESTRATI — Su richiesta dell'Albo Commissario aggiunto per l'avocazione dei profitti del Regime, sono stati posti sotto sequestro i beni di Vincenzo Starace, fratello dell'ex gerarca fascista.

PER LA IDENTIFICAZIONE DELLE SPIE DELL'O.V.R.A. — Il Comitato Centrale di Liberazione Nazionale ha espresso il voto che le liste degli informatori dell'O.V.R.A. vengano rese prontamente di pubblica ragione.

BAMBINI FRANCESI IN SVIZZERA — Secondo un progetto della Croce Rossa 4000 bambini francesi, 3000 belgi e 2000 olandesi, verranno ospitati in Svizzera per parecchi mesi. A causa delle difficoltà di trasporto il progetto sarà per il momento limitato ai bimbi francesi.

CRONACA DI PISA

La Giornata del Partigiano e del Soldato

Il Ministero delle Terre Occupate ha indetto per domenica 18 corr. la celebrazione della «Giornata del Soldato e del Partigiano per esaltare l'eroismo dei Partigiani dell'Italia Settentrionale, esprimere la solidarietà del popolo dell'Italia Liberata con i venti milioni di italiani ancora sotto il giogo nazista ed incitare la gioventù all'arruolamento volontario nell'Armata Italiana di Liberazione.

Per iniziativa del Comitato di Liberazione Nazionale di Pisa d'intesa con le competenti Autorità è stato fissato per le manifestazioni pisane il seguente programma: alle ore 15 partendo da piazza S. Caterina un corteo di Autorità e cittadini accompagnerà il primo scaglione di volontari pisani (per i quali è stata fissata la partenza al successivo lunedì) che recheranno un corona al monumento di Garibaldi nella piazza omonima dove verranno pronunciati brevi discorsi patriottici. Seguirà la consegna nel cortile della Sede del C.L.N. di doni ai partenti.

***

A quanto ci è dato sapere, il primo scaglione di volontari che verrà salutato domenica mattina, è di cento giovani.

Il nuovo atteggiamento della Sinistra cristiana

La Sezione pisana del Partito della Sinistra Cristiana, nell'assemblea plenaria del 9 febbraio 1945, esaminate attentamente la nuova formulazione del programma del partito e la dichiarazione della Direzione centrale:

approva l'abbandono della posizione ideologica, storicamente troppo avanzata, del movimento dei cattolici comunisti;

apprende con soddisfazione che programma e dichiarazione sono stati benevolmente considerati negli ambienti ufficiosi della S. Sede e ritiene che presentemente il partito debba dedicare la sua attività principalmente alla soluzione dei problemi urgenti della ricostruzione nazionale su basi cristiane di giustizia e di moralità. Fra questi problemi primeggiano quello del rispetto e della elevazione della dignità della persona del lavoratore, problema che non può risolversi senza liberare chi lavora dalla oppressione e dallo sfruttamento economico, dalla paura della miseria e dell'insicurezza del domani per sè e per la famiglia, dalla soggezione ad un potere statale asservito agli egoistici interessi di una classe o di un gruppo;

afferma che l'avviamento ad un più giusto ordinamento sociale esige la istituzione di un regime democratico popolare e progressivo che consenta a tutti i lavoratori di partecipare al governo della Nazione e della produzione. Questa partecipazione potrà effettivamente attuarsi in misura gradualmente crescente mercè un opportuno sistema di collaborazione e di controllo di tutti i lavoratori alla dirigenza delle amministrazioni dello Stato e delle aziende produttive. Un tale controllo e una tale collaborazione costituiscono l'unico mezzo idoneo ad accrescere ed intensificare rapidamente le conoscenze tecniche e la preparazione politica dei lavoratori e una efficace scuola di educazione democratica e di moralizzazione sia dei lavoratori sia dei dirigenti o padroni delle imprese pubbliche e private;

auspica infine una fattiva collaborazione del P. S. C. con quei partiti che vogliono davvero eliminare i sistemi fascisti dalla vita della Nazione e desiderano sinceramente un sostanziale e progressivo miglioramento delle condizioni materiali, morali e spirituali di tutti i lavoratori del braccio e del cervello, delle campagne e delle città.

A proposito di contratti di lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

In applicazione al principio di libertà di organizzazione e di rappresentanza del lavoro, sancito dall'Ordinanza generale n. 28, ogni stipulazione di contratti salariali o normativi è, come è noto, riservata alle parti interessate, sia direttamente che a mezzo l'associazioni sindacali costituite, con la rappresentanza legale degli associati.

Ogni formulazione di nuovi condizioni di lavoro e tutte le questioni interessanti rapporti normativi nell'ambito della Provincia sono di vivo interesse di questo Ufficio, che deve seguirne lo sviluppo e trattarne in merito, con rispetto dell'autonomia delle parti, in funzione conciliativa.

Per questo i contratti di lavoro, individuali e collettivi, regolarmente stipulati dalle parti dovranno essere rimessi in 6 originali a questo Ufficio entro 8 giorni dalla data della loro sottoscrizione a cura dell'Ufficio.

Tali atti saranno preceduti da una attività interna di controllo sulla legittimità e sul merito tecnico giuridico per i requisiti sostanziali dei singoli contratti.

Due copie del contratto di lavoro, regolarmente ratificato, saranno restituite alle singole parti stipulanti a data definitiva di ratifica il contratto avrà efficacia ufficiale cogente.

Contro ogni eventuale rifiuto di pubblicazione opposto dall'Ufficio del Lavoro è ammesso ricorso all'Autorità del Giudice ordinario.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza e norma delle Associazioni Sindacali interessate.

Comunicato dell'Ufficio del Lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Per opportuna norma e conoscenza si comunica che in relazione alle funzioni a noi demandate è stato istituito presso questo Ufficio un apposito «Registro» delle Associazioni Sindacali costituite nella Provincia di Pisa.

Il Registro è pubblico.

Le associazioni di lavoratori e di datori di lavoro, già costituite, sono invitate a depositare al più presto, a mezzo loro legale rappresentante, una copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto sociale, presso la Segreteria di questo Ufficio che, accertato il concorso delle condizioni prescritte dalla legge e il principio di libertà di organizzazione e di rappresentanza del lavoro, provvederà alla loro iscrizione nel registro suddetto.

Ogni ulteriore modificazione delle norme statutarie dovrà essere comunicata a questo Ufficio per le necessarie annotazioni.

Tali norme si intendono estese a qualsiasi associazione sindacale che in seguito venisse a costituirsi nell'ambito della nostra Provincia.

Prelevamento dei generi razionati

La Sezione Provinciale Alimentazione comunica:

Le prenotazioni del pane, della pasta e dell'olio da distribuirsi nel mese di marzo, da parte dei consumatori del Comune di Pisa saranno effettuate entro il giorno 21 corrente, usando le rispettive cedole di prenotazione delle carte annonarie del quadrimestre in corso.

Negli altri Comuni saranno effettuate entro lo stesso termine di tempo; però provvederanno i sigg. Sindaci a stabilire il numero dei buoni generi vari da usare per ciascuno di detti generi.

Gli esercenti rimetteranno le prenotazioni raccolte entro il 23 corrente all'Ufficio Annonario del proprio Comune, che poi invierà i Mod. C. a questa Sezione entro il giorno 26.

Il prelevamento del pane sarà fatto con i corrispondenti buoni giornalieri. Per il prelevamento degli altri generi prenotati e di quelli da prenotare, saranno date disposizioni a suo tempo.

Distribuzione di farina

L Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Nella seconda decade del corrente mese di febbraio, ai consumatori che hanno fatto la prenotazione sarà distribuita l'intera razione di grammi 600 di farina di grano in sostituzione della pasta, a valere per tutto il mese suddetto.

Nel Comune di Pisa ne sarà fatta la distribuzione mediante il ritiro dei buoni delle quattro settimane del mese di febbraio della carta annonaria in corso.

Gli esercenti del Comune di Pisa sono invitati a ritirare al più presto (Ufficio IV della Sepral) le relative cartoline di assegnazione.

Negli altri comuni saranno usati pure gli stessi buoni di ritiro. A questi stessi Comuni, se carenti di grano, saranno inviate direttamente da questa Sepral le cartoline di assegnazione di farina di grano, e se autosufficienti sarà trasmessa espressa autorizzazione a prelevare il grano corrispondente dai locali «Granai del Popolo».

I consumatori devono esigere l'esatta consegna del quantitativo e denunziarne a questa Sezione, per i provvedimenti del caso, gli esercenti che eventualmente avessero consegnato una razione minore alla stabilita.

Assoc. assistenti universitari

Tutti gli aiuti e gli assistenti universitari sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta nei locali della R. Clinica Dermosifilopatica, lunedì 19 c. m. alle ore 17 precise.

Una lite

Veniva accompagnato al nostro Ospedale dalla M. P. americana e da un agente di P. S. certo Pozzolini Gino fu Francesco abitante a Pisa, posteggiatore di biciclette, per lieve ferita lacero contusa da corpo contundente sololo al cuoio capelluto alla regione temporale sinistra. Il Pozzolini ha dichiarato che poco prima, di fronte al posteggio di biciclette di piazza S. Caterina, per motivi di interesse, veniva a diverbio con un certo Guerrini proprietario di detto posteggio il quale lo colpiva con due manganellate alla testa. Il Pozzolini, per difendersi, si è levato di tasca un coltello; l'altro nel vedere il coltello è scappato.

La M. P. americana accompagnava poi il Guerrini e il Pozzolini negli uffici della R. Questura.

Bambino ferito

Il bambino Viegi Giancarlo di Giulio, di nove anni, abitante a Campo, veniva ricoverato nel nostro Ospedale per frattura femore destro ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c. Il piccolo, giocando, cadeva accidentalmente al suolo nei pressi della propria abitazione.

CRONACA DI PRATO

Convegno mandamentale Socialista

Da parte del Partito Socialista locale si sta organizzando per una delle prossime domeniche un Convegno Mandamentale Socialista che servirà ad un primo scambio d'idee fra i vari iscritti e le Sezioni centrali e periferiche, in preparazione del prossimo Congresso Provinciale.

Alla Camera Confederale del Lavoro

Tutti gli iscritti alla Camera Confederale del Lavoro e tutti i lavoratori sono invitati per domani, 18 febbraio, alle ore 8,30, presso il cinematografo Novelli per il resoconto del Congresso di Napoli della C.G.I.L.

Scuola del Popolo della Democrazia Cristiana

Gli iscritti ai corsi di chimica, tessitura, infermieri e taglio di questa scuola sono invitati nel Salone Comunale (g. c.) per oggi 17, alle ore 17.

Verranno inaugurati i corsi con la illustrazione del programma scolastico.

Distribuzione di latte in polvere

Il Sindaco avverte la popolazione che presso gli esercenti lattai è in distribuzione dal giorno 14 Febbraio:

Latte in polvere: grammi 300 per ogni bambino da 0 a 3 anni contro ritiro del tagliando n. 4 della carta annonaria latte. Prezzo al consumo L. 66 al kg.

Come il dott. Fracassini tutelava il patrimonio artistico di Prato

La preziosa «Mazza» argentea del Gonfaloniere asportata dal Palazzo Pretorio

La notizia recentemente apparsa sul nostro giornale della denunzia all'Alto Commissario per la punizione dei delitti fascisti del dott. Tomaso Fracassini che nel periodo dell'occupazione tedesca fu Commissario prefettizio del nostro Comune, non ha meravigliato i pratesi che di lui serbano un non lieto ricordo e sanno che oltre alle imputazioni già accertate a suo carico, altre forse più gravi dovranno forse emergere da una accurata indagine sull'attività che egli svolse durante il periodo in cui fu a capo dell'Amministrazione Comunale. Ma dei fasti e dei nefasti di quel deprecato periodo avremo agio di parlare in seguito, per mettere soprattutto in evidenza l'azione politica svolta, e l'intimità dei suoi rapporti con i tedeschi. Oggi ci limiteremo a riferire un atto che il dott. Fracassini, fascista repubblicano della «primissima ora», compì in danno del nostro patrimonio artistico e storico.

Fra i cimeli gelosamente custoditi nel Civico Museo annesso alla Pinacoteca del Palazzo Pretorio, si trovava una «Mazza» di massello d'argento, opera del secolo XVII che il Gonfaloniere del Comune portava quale simbolo della propria dignità, allorchè, circondato dai Priori, in toga rossa e tòcco, partecipava a cerimonie solenni. Tale «Mazza», oltre ad avere un cospicuo valore intrinseco, in quanto era formata da circa due chili d'argento, aveva un rilevante valore artistico, poichè aveva ornamenti pregevoli fra i quali spiccava lo stemma di Prato, senza contare il suo valore storico; essa era portata in questi ultimi tempi dal capo della scorta dei Valletti e dei Trombetti, che accompagnava il Gonfalone Municipale quando l'Amministrazione Comunale interveniva a manifestazioni ufficiali, per cui i Pratesi devono ricordarla certamente. Non si sa per quale ragione fu permesso che essa rimanesse in consegna permanente del Capo Donzello (il quale fungeva anche da Capo dei Valletti) che la teneva chiusa in un armadietto nei locali del Palazzo Comunale. Forse, anzi sicuramente, se la «Mazza» si fosse trovata sempre nel suo posto, al Museo, avrebbe tuttora fatto parte della collezione dei cimeli storici ivi conservate. Infatti quando la Sovrintendenza alle Belle Arti s'interessò di porre in salvo il patrimonio artistico e storico pratese, tutte le cose di valore raccolte nel Palazzo Pretorio furono tolte per essere poste in rifugi sicuri, e, poichè la «Mazza» non c'era, essa rimase nell'armadietto del Capo Donzello.

Quando l'avanzata delle truppe Alleate fece comprendere che anche per la nostra città l'ora della liberazione si avvicinava, il pànico si diffuse fra i fascisti repubblicani, un'unica preoccupazione li prese: quella di darsi coraggiasamente alla fuga, non senza prima aver fatto man bassa dei denari che si trovavano nelle casse da essi gestite e degli oggetti a loro portata. Forse il Fracassini non ignorava che la preziosa «Mazza» era nel famoso armadietto, forse qualcuno glielo fece sapere; fatto sta che egli dette ordine al Capo Donzello di portarla al fascio repubblicano e di consegnarla al Commissario del medesimo, ritirandone ricevuta.

L'ordine fu eseguito e così l'argentea «Mazza» se ne andò con i gerarchi verso ignoti lidi. Così Prato è stata privata di un oggetto di grandissimo valore materiale, storico ed artistico, e del gesto compiuto dal dott. Fracassini non rimane che una cosa: la ricevuta rilasciata dal Commissario del fascio repubblicano.

E questa è soltanto una delle tante malefatte del dott. Fracassini...

Le rappresentazioni al Teatro Metastasio

Dato il successo ottenuto, domani, alle ore 14, al Teatro Metastasio avremo una replica di «Madama Butterfly» di Puccini della quale sarà ancora protagonista la soprano Liliana Paoli, che tanto si è fatta ammirare nelle precedenti rappresentazioni. Altri interpreti saranno: il tenore Amerigo Gentilini, il mezzo soprano Anna Maria Canali, il soprano Rina Naldini, il baritono Guido Guarnera, il tenore Giulio Scanarini, il baritono Goffredo Zanaschi ed il basso Elio Lodi.

Maestro concertatore e direttore di orchestra Luciano Bettarini a cui va specialmente il merito di questa bella edizione del capolavoro pucciniano.

PIERO FOSSI Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dal P.W.B.

CRONACA DI LUCCA

Riordinamento matricola degli ufficiali

Il locale Ufficio Presentazioni e Ricuperi del R. E. comunica:

Allo scopo di procedere al riordinamento della Matricola Ufficiali i cui documenti sono in gran parte andati perduti a causa delle distruzioni nazi-fasciste, si dispone che gli Ufficiali inferiori di complemento del R.E., di qualsiasi arma o servizio, residenti nel territorio già liberato della provincia di Lucca (fossero essi o no in servizio all' 8 settembre 1943) si presentino a detto Ufficio (via Burlamacchi n. 8 Lucca) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17 di uno dei giorni sottonotati:

Capitani 19, 22, 26 febbraio, 1.o marzo 1945.

Tenenti 20, 23, 27 febbraio, 2 marzo 1945.

S. Tenenti 21, 24, 28 febbraio, 3 marzo 1945.

La presentazione è indipendente da altre presentazioni eventualmente effettuate anteriormente alla data del presente manifesto. Essa risponde anche all'interesse dei singoli: ad esempio per evitare l'eventuale disconoscimento del grado in caso di richiamo della propria classe.

Chi fosse in possesso di documenti matricolari (libretti personali - stato di servizio - comunicazioni ecc.) è tenuto a versarli, nel suo interesse, all'atto della presentazione.

Il prezzo dei medicinali

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Lucca fa noto al pubblico quanto segue:

Nei prezzi segnati sulle specialità medicinali (prezzo D. M. 6 ottobre 1944) che contempla l'aumento del 400% sulle confezioni in fiale e 300% su tutte le altre confezioni, nei riguardi del prezzo in vigore al giugno 1940, mentre in un primo tempo era concesso per legge un aumento del 10% per rivalsa spese porto, da tale data del 15 corr. questo aumento è ridotto al solo 5%.

Si comunica pure che per gli acquisti dei prodotti gentilmente concessi dagli Alleati per la distribuzione al pubblico, la somministrazione viene eseguita solo dietro presentazione e consegna di ricetta medica.

Per la pubblicità dei prezzi di questi prodotti, quanto prima l'Ordine dei Farmacisti consegnerà una tariffa che dovrà essere esposta in tutte le Farmacie.

Sussidi ai rimpatriati dall'Africa italiana

Si avvertono tutti coloro che, attraverso la Banca Nazionale del lavoro, percepivano sussidi quali rimpatriati dall'Africa Italiana o quali congiunti di connazionali colà internati, che la Banca ha ripreso il pagamento dei sussidi a decorrere dal 1.o luglio 1944.

Pertanto, gli interessati che risiedono nei Comuni di Lucca, Capannori, Montecarlo, potranno presentarsi, per le riscossioni, alla filiale di Lucca della Banca stessa.

Quelli che risiedono negli altri Comuni liberati della Provincia, si rivolgeranno alle locali filiali degli Istituti di Credito, già incaricati del servizio.

Compensi ai medici fiduciari per i lavoratori agricoli

L'Istituto Nazionale per l'Assistenza di Malattia ai Lavoratori comunica:

Presso l'Amministrazione del nostro Ufficio Provinciale (via Fatinelli n. 1, p.p.) sono giacenti gli assegni relativi al pagamento dei compensi dovuti ai medici fiduciari per i lavoratori agricoli, relativi all'ultimo bimestre 1944 e all'aumento del 70% dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1944.

I medici interessati possono presentarsi per il ritiro di detti assegni dalle ore 8,30 alle ore 14.

Premio per la piantagione di olivi

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per venire incontro ai piccoli olivicoltori che intendono incrementare la coltivazione dell'olivo, pianta tanto utile per la nostra economia agricola, concede un premio di L. 15 per ogni piantina di olivo che verrà acquistata e messa a dimora. Ciò fino alla concorrenza di n. 1000 piante.

Per le richieste gli interessati possono rivolgersi all'Ispettorato suddetto, situato in Lucca, Via Cesare Battisti 15.

Associazione dei pensionati degli Enti locali

Si è costituita in Lucca l'Associazione tra i Pensionati degli Enti Locali, aderente al Sindacato del Pubblico impiego.

Quei pensionati che non furono presenti all'atto della costituzione, possono chiedere la loro adesione, entro il 28 c. m., presso il provvisorio locale della Società in via Antonio Mordini (sede della Spett. Fiduciaria g. c.) tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Il taglio del fieno sulla Piazza d'armi

Il giorno 28 febbraio p. v., alle ore 10, nella Residenza Municipale di Lucca avrà luogo una pubblica asta per l'aggiudicazione dell'appalto relativo al taglio dei fieni che vegetano sui terreni della nuova Piazza d'Armi nei pressi del Cimitero Urbano.

Nella Virtus Lucca Sportiva

Il 6 febbraio u. s., nella sede provvisoria della Virtus Lucca Sportiva, situata in via Fatinelli n. 1 p. terr., ha avuto luogo l'assemblea dei soci per la nomina del Consiglio Direttivo per l'anno 1945.

La votazione ha dato i seguenti risultati: Presidente: Omero Buchetti; Vice Presidente: Danilo Squilloni; Consiglieri: Giuseppe Niccoli, Raffaello Pera ed Enrico Calloni; Segretario: Renzo Pellegrini.

Successivamente, nella prima riunione del Consiglio Direttivo, venivano nominati i seguenti Direttori Tecnici: Atletica leggera: Giuseppe Niccoli; Tennis: Alberto Fontana; Pallacanestro: Danilo Squilloni; Pattinaggio: Enio Santoni; Sports invernali: Fosco Ravioli; Ciclismo: Enrico Calloni; Ginnastica: Raffaello Pera; Stampa: Renzo Pellegrini.

Alle ore 22.40 del 15 Febbraio 1945 dopo lunga malattia spirava nel bacio del Signore il

Cav.

Ferdinando Carli

Industriale

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio, le figlie: Eleonora col marito Renato Palandri; Erminia col marito Renato Maoggi; Augusta col marito Dino Marcacci; la nuora Dott.ssa Ines Droandi ved. Carli; la cognata Fortunata Piccioli ved. Landi; i nipoti Luciano e Giuliano Carli, Franca Marcacci, Carla e Rodolfo Palandri con la fidanzata Giannella D'Amore; l'affezionato Guido Fabbrini e i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo Sabato 17 Febbraio alle ore 15 partendo da Via del Prato n. 22.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Firenze, 16 Febbraio 1945.

Gli impiegati e gli operai della Ditta Cav. Ferdinando Carli profondamente addolorati, annunziano la morte del proprietario

Cav.

Ferdinando Carli

avvenuta alle ore 22.40 del 15 Febbraio 1945 dopo lunga malattia.

Pompe Funebri Bacci

Alle ore 15 del giorno 13 febbraio ha terminato la sua vita terrena il

Cav.

Farinata Farinati Degli Uberti

La moglie, il figlio, i nipoti ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a esequie avvenute.

Montecatini Valdinievole, 15 Febbraio 1945.